



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE Settore Provveditorato, Economato e Contratti

OGGETTO: Revoca della determinazione n. 422 del 17 giugno 2021 di indizione della procedura di gara finalizzata all'affidamento del servizio di pulizia e igiene ambientale e servizi connessi di ausiliario per la sede del Consiglio regionale della Calabria in Reggio Calabria e per la sede di Via Crispi in Catanzaro - durata 36 mesi - mediante attivazione di appalto specifico nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione e della determinazione n. 559 del 09 agosto 2021 di modifica della determinazione dirigenziale n. 422 del 17 giugno 2021. CIG 8799105327, nonché di tutti gli atti connessi, presupposti e consequenziali.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con determinazione n. 422 del 17 giugno 2021, il dirigente del Settore Provveditorato, Economato e Contratti *pro tempore*, ha proceduto con l'indizione, ai sensi degli artt 58 e 55 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii di un Appalto Specifico per l'affidamento del «Servizio di pulizia e igiene ambientale e servizi connessi di ausiliario per la sede del Consiglio regionale della Calabria in Reggio Calabria e per la sede di Via Crispi in Catanzaro, per la durata di 36 mesi, mediante attivazione di un appalto specifico nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione per la fornitura dei servizi di pulizia e igiene ambientale per gli immobili in uso, a qualsiasi titolo, alle Pubbliche Amministrazioni, da espletarsi attraverso la piattaforma elettronica Consip - Acquisti in rete della PA, per la durata di 36 (trentasei) mesi;

CHE con la determinazione richiamata si è prenotata la spesa complessiva, per l'acquisizione dei servizi oggetto di procedura, di euro 2.321.196,06 compresa IVA al 22%, di cui euro 1.893.530,77 per il servizio, euro 9.088,95 per oneri di sicurezza per i rischi da interferenza (DUVRI) ed euro 418.576,34 per IVA al 22%, imputandola sulla Missione 01 Programma 03 Titolo 01 Macro 103 Capitolo 53430 Articolo 430 – P.D.C. 1.03.02.13.002 del bilancio di previsione 2021-2023 del Consiglio regionale della Calabria;

CHE, con determinazione n. 559 del 09 agosto 2021, si è ritenuto di dover modificare la prenotazione di spesa, per l'acquisizione dei servizi oggetto di procedura, per le motivazioni di seguito descritte:

- nel corso delle interlocuzioni con gli uffici della Consip-SDAPA, è emersa l'opportunità di aggiornare il prezzario Consip, utilizzato per la determinazione dell'importo posto a base d'asta, ai parametri di rivalutazione ISTAT, in quanto la convenzione di riferimento FM4 risale all'anno 2014;
- da un'attenta analisi dei fabbisogni si è, inoltre, proceduto a potenziare i servizi extra canone, maggiormente rispondenti alle esigenze di flessibilità organizzativa del servizio di pulizia in relazione all'attività istituzionale che dovrà svolgersi nel triennio di durata contrattuale;

CHE con la citata determinazione:

- sono stati altresì approvati gli atti di gara, dando mandato al RUP di adottare tutti gli atti consequenziali, ivi incluse la modifica degli atti di gara sulla piattaforma elettronica Consip relativa al Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione, di cui all'Appalto Specifico avente Codice Identificativo di Gara (CIG) 879910532;
- sono stati differiti i termini di scadenza per la presentazione delle offerte ed è stata modificata la prenotazione di spesa per l'acquisizione del servizio oggetto della procedura, in euro 2.612.695,70 compresa IVA al 22%, di cui euro 2.131.323,50 per il servizio ed euro 10.230,35 per oneri di sicurezza per i rischi da interferenza (DUVRI) ed euro 471.141,85, per IVA al 22%, imputandola sulla Missione 01

Programma 03 Titolo 01 Macro 103 Capitolo 53430 Articolo 430 – P.D.C. 1.03.02.13.002 del bilancio di previsione 2021-2023 del Consiglio regionale della Calabria, come di seguito suddivisa:

- anno 2021: euro 145.149,76;
- anno 2022: euro 870.898,57;
- anno 2023: euro 870.898,57;
- anno 2024: euro 725.748,81;

PRESO ATTO

CHE con nota doc. int. n. 6247 del 30/10/2020, è stato nominato quale Responsabile unico del Procedimento della procedura *de qua*, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti pubblici nonché delle prescrizioni contenute nelle Linee Guida ANAC n. 3, relative alla "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", la dott.ssa Rosaria Barilà, funzionario amministrativo in servizio presso il Settore Provveditorato, Economato e Contratti;

CHE, il Responsabile unico del Procedimento, con nota doc. int. n. 4659 del 27 settembre 2021, ha trasmesso al dirigente *p.t.* l'elenco degli operatori economici che, entro il termine di presentazione fissato per le ore 12:00 del giorno 27 settembre 2021, hanno presentato offerte in relazione alla procedura *de qua* esclusivamente a mezzo di piattaforma telematica messa a disposizione da Consip nell'Ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione;

CHE il RUP, ha ottemperato alle previsioni dell'art. 74 comma 4 del Codice dei contratti pubblici e dal paragrafo 1.5 del Capitolato d'onori, secondo le quali *'le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite in formato elettronico, firmato digitalmente almeno sei (6) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima, in formato elettronico, firmato digitalmente, nell'area riservata agli invitati del sito www.acquistinretepa.it*' come da nota prot. n. 15079 del 20 settembre 2021;

CHE al punto 13.3 del capitolato d'onori è prevista la costituzione di un seggio di gara ad hoc istituito con il compito di verificare la conformità della documentazione amministrativa alle previsioni della *lex specialis*, giuste note doc. int. n. 4751 del 1° ottobre 2021 e doc. Int. n. 1605 dell'8 marzo 2022;

CHE, il Presidente del seggio di gara, a conclusione dei lavori, ha pubblicato, ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., con nota doc. int. n. 3280 del 9 giugno 2022, l'avviso contenente l'elenco dei concorrenti ammessi ed esclusi in relazione alla gara *de qua*, nella sezione Amministrazione trasparente, bandi di gara e contratti;

CHE, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. e per come previsto al paragrafo 13.4 del Capitolato d'onori, si è inteso nominare la commissione giudicatrice, per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti, giusta nota doc. int. n. 4278 del 29 luglio 2022;

CHE il RuP ha proceduto alla trasmissione della documentazione di gara alla Commissione *de qua* e che la stessa ha inoltrato una richiesta di chiarimenti al Responsabile unico del Procedimento in merito ad alcuni punti degli atti di gara;

CHE, il RuP ha fornito i propri chiarimenti rispetto a quanto evidenziato dalla Commissione giudicatrice, giusta nota prot. n. 25684 del 14 novembre 2022 e, in particolare, in merito all'invio di una nota di 'Errata Corrige sull'attribuzione dei punteggi tecnici', precisando che, per un mero refuso materiale, nel Capitolato d'onori inserito a sistema veniva riportata una tabella con una indicazione incongruente dei punteggi tecnici assegnati per ciascun sub-criterio;

CONSIDERATO

CHE, in seguito ad opportune valutazioni, la Stazione Appaltante, seguendo la giurisprudenza consolidata, ha ritenuto che l'errore materiale nel disciplinare di gara non sia emendabile con lo strumento dei chiarimenti, in quanto l'errore materiale o l'omissione commessa nella *lex specialis* richiede una apposita rettifica del bando e del disciplinare da parte dell'Ente fatta con le stesse forme di detti atti e non già con un semplice chiarimento del responsabile unico del procedimento e pertanto accompagnata da forme di pubblicazione coerenti con la disciplina degli artt. 72 e 73 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.; (Cons. Stato Sez III, 07/01/2022, n.64;

RICHIAMATO l'art. 21 *quinquies* della legge 7 agosto 1990, n. 241 in forza del quale *"Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. La revoca determina l'inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti"*;

VALUTATO

CHE l'Amministrazione ha l'obbligo di accertare, pertanto, la sussistenza di un interesse pubblico alla revoca dell'atto e che detto interesse deve essere prevalente rispetto a quello della conservazione dello

stesso, avuto anche riguardo agli interessi dei destinatari e dei controinteressati;

CHE si ritiene dunque opportuno, per questa Amministrazione, procedere alla revoca delle suindicate determinazioni e della relativa documentazione di gara, al fine di non inficiare la procedura ed evitare eventuali contenziosi ed al fine di garantire il buon andamento e l'efficienza della Pubblica Amministrazione nonché l'efficacia dell'azione amministrativa, ex art. 97 della Costituzione;

CONSIDERATO CHE

- secondo un consolidato orientamento del Consiglio di Stato in ordine al potere di revoca:

- fino a quando non sia intervenuta l'aggiudicazione definitiva rientra nel potere discrezionale dell'Amministrazione disporre, in presenza di ragioni di pubblico interesse, la revoca o l'annullamento dell'intera procedura di gara, senza neppure speciali oneri motivazionali (cfr. Consiglio di Stato, sent. n. 67/2016; Consiglio di Stato, sent. n. 1599/2016; Consiglio di Stato, sent. n. 3748/2015; Consiglio di Stato, sent. n. 4809/2013; Consiglio di Stato, sent. n.2418/2013);

- l'Amministrazione è notoriamente titolare del potere, riconosciuto dall'art. 21 *quinquies* legge 7 agosto 1990 n.241 di revocare per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, un proprio provvedimento amministrativo. Con riguardo alle procedure ad evidenza pubblica, è quindi legittimo il provvedimento di revoca di una gara d'appalto, disposta in una fase non ancora definita della procedura concorsuale, ancora prima di consolidarsi delle posizioni delle parti e quando il contratto non è stato ancora concluso (Cons. Stato, Sez. VI, sentenza 6 maggio 2013, n. 2418);

- non sussistono gli estremi della responsabilità precontrattuale quando la revoca è intervenuta prima che avvenisse la scelta del contraente, "poiché gli aspiranti alla posizione di contraenti sono solo partecipanti ad una gara e possono solo vantare un interesse legittimo al corretto esercizio dei poteri della PA. In tal senso, affinché la revoca legittima risulti idonea a generare un danno al partecipante alla procedura, è indispensabile che possa individuarsi tra quest'ultimo e la Pubblica Amministrazione un rapporto equiparabile a quello intercorrente tra singoli privati, nel corso delle trattative, utili alla formazione del contratto. Ciò che è fondamentale, è che il singolo concorrente acquisti la qualità di contraente, così da poter vantare quelle tutele tipiche di chi compie le trattative contrattuali. Il diritto, dunque, ad autodeterminarsi liberamente, nel corso delle negoziazioni anteriori all'aggiudicazione definitiva ed alla stipulazione del contratto conclusivo della procedura, costituisce il parametro in forza del quale deve valutarsi la sussistenza della responsabilità della PA, nei casi di revoca legittima di un bando di gara (cfr. Cons. stato, sez. V, 21 agosto 2014 n.4272);

- la procedura di gara si conclude solo con l'aggiudicazione definitiva e, pur restando ancora salva la facoltà per la stazione appaltante di manifestare il proprio ripensamento – in questo caso secondo le forme proprie dell'autotutela decisoria – per contro, prima di questo momento l'amministrazione resta libera di intervenire sugli atti di gara con manifestazioni di volontà di segno opposto a quello precedentemente manifestato senza dovere sottostare a dette forme (cfr. Consiglio di Stato, Sez. V, n. 107 del 4.1.2019);

- prima dell'aggiudicazione definitiva, la stazione appaltante non ha l'obbligo di comunicare l'avvio del procedimento di revoca o annullamento d'ufficio al concorrente, anche se aggiudicatario provvisorio (cfr. Cons. Stato, III, 24 maggio 2013, n. 2838; Cons. Stato, V, 18 luglio 2012, n. 4189; 21 novembre 2007, n. 5925; 24 marzo 2006, n. 1525);

VALUTATO che sussistono i presupposti previsti dall'art. 21 *quinquies* della L. 241/1990, quest'ultimo come, peraltro, avallato e specificato dalle pronunzie giurisprudenziali sopra richiamate, per procedere alla revoca delle determinazioni n. 422 del 17 giugno 2021 di indizione della procedura di gara finalizzata all'affidamento del Servizio di pulizia e igiene ambientale e servizi connessi di ausiliario per la sede del Consiglio regionale della Calabria in Reggio Calabria e per la sede di Via Crispi in Catanzaro - durata 36 mesi - mediante attivazione di appalto specifico nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione e della determinazione. n. 559 del 09 agosto 2021 di modifica della determinazione dirigenziale n. 422 del 17 giugno 2021 e tutti gli atti connessi, presupposti e consequenziali;

PRESO ATTO

CHE non essendo ancora intervenuta l'aggiudicazione in capo ad alcun offerente, né la stipula di alcun contratto, la revoca del provvedimento sopra citato non comporta, pertanto, per l'Amministrazione, responsabilità precontrattuale oppure obbligo di corresponsione di indennizzo alcuno, né tantomeno onere di comunicare ai partecipanti l'avvio del relativo procedimento di che trattasi;

RITENUTO opportuno, nonché necessario, revocare, ai sensi dell'art. 21 *quinquies* della legge 7 agosto 1990, n. 241, la determinazione n. 422 del 17 giugno 2021 e la determinazione n. 559 del 09 agosto 2021, nonché tutti gli atti connessi, presupposti e consequenziali;

VALUTATA la necessità di apporre al presente provvedimento la clausola di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 54 comma 8 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Consiglio

regionale della Calabria, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18 aprile 2001, nel testo vigente con ss.mm.ii.;

VALUTATA, altresì, l'esigenza di indire in tempi brevissimi una nuova procedura di gara, trattandosi di un servizio fondamentale per l'Amministrazione ed imprescindibile in forza della stessa attività istituzionale dell'Ente;

VISTI:

- il D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
 - il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
 - la legge regionale 13 maggio 1996, n.8 e ss.mm.ii.;
 - la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 e s.m.ii.;
 - la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18 aprile 2001 di approvazione del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Consiglio Regionale della Calabria, modificata dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 34 del 19 febbraio 2002, n. 57 del 22 ottobre 2019 e n. 20 del 26 giugno 2020;
 - la legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 recante "Istituzione del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Calabria e norme per la pubblicazione degli atti", ed in particolare gli art. 5 e 9;
 - la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 190 del 4 maggio 2017, di approvazione del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Calabria, così come modificata con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 342 del 28 settembre 2018;
 - la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 71 del 24 novembre 2017, con la quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa del Consiglio regionale, così come modificata con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 26 giugno 2020;
 - la Deliberazione del Consiglio regionale n. 11 del 23 dicembre 2021, con cui è stato approvato il bilancio di previsione del Consiglio regionale per gli esercizi 2022-2024;
 - la deliberazione del Consiglio regionale n. 107 del 30 agosto 2022 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione 2022-2024 del Consiglio regionale della Calabria: assestamento e variazioni";
 - la determinazione del direttore Generale n. 537 del 7 settembre 2022 con la quale è stata approvata la settima variazione al bilancio gestionale, per gli esercizi 2022-2024 per il funzionamento del Consiglio regionale della Calabria;
 - la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n° 64 del 4 ottobre 2022, con cui è stato conferito al Dott. Luigi Danilo Latella, l'incarico di dirigente ad interim del Settore Provveditorato, Economato e Contratti;
- RITENUTO** dover provvedere in merito;

DETERMINA

Per quanto in premessa indicato, che qui si intende integralmente riportato e confermato:

- **di revocare**, ai sensi dell'art. 21 *quinquies* della legge 7 agosto 1990, n. 241, la determinazione n. 422 del 17 giugno 2021 di indizione della procedura di gara finalizzata all'affidamento del Servizio di pulizia e igiene ambientale e servizi connessi di ausiliario per la sede del Consiglio regionale della Calabria in Reggio Calabria e per la sede di Via Crispi in Catanzaro - durata 36 mesi - mediante attivazione di appalto specifico nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione e la determinazione n. 559 del 09 agosto 2021 di modifica della determinazione dirigenziale n. 422 del 17 giugno 2021, nonché tutti gli atti connessi, presupposti e consequenziali;
- **di annullare**, per l'effetto, il residuo della prenotazione a seguito delle proroghe del servizio intervenute, della somma di euro **1.341.761,98** compresa IVA al 22%, imputata, con determinazione 559 del 09 agosto 2021, sulla Missione 01 Programma 03 Titolo 01 Macro 103 Capitolo U53430 Articolo 430 – P.D.C. 1.03.02.13.002 del bilancio di previsione 2022-2024 del Consiglio regionale della Calabria, per come di seguito suddivisa:
 - anno 2023: euro 616.013,17;
 - anno 2024: euro 725.748,81;
- **di revocare**, sulla piattaforma Acquistinretepa gestita da Consip, l'Appalto specifico indetto da Consiglio regionale della Calabria in Reggio Calabria per l'affidamento di servizi di pulizia e igiene ambientale e servizi connessi di ausiliario nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione per la fornitura dei servizi di pulizia e igiene ambientale per gli immobili in uso, a qualsiasi titolo, alle pubbliche amministrazioni. n. 2824395";
- **di disporre** l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 54 comma 8 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Consiglio regionale della Calabria, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18 aprile 2001, nel testo vigente con ss.mm.ii.;

- **di disporre** l'adempimento, da parte del RUP, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
 - al Direttore generale;
 - al dirigente dell'Area Gestione;
 - al dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria;
 - al dirigente del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza;
 - **di notificare** il presente provvedimento agli operatori economici interessati tramite piattaforma Acquistinretepa nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione;

di dare atto che il presente provvedimento, formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5, della L.R. 19/2001, sarà pubblicato sul B.U. della Regione Calabria.

IL RUP

Dott.ssa Rosaria Barilà

IL DIRIGENTE

Dott. Luigi Danilo Latella

